



**Arcipretura  
Parrocchiale  
SS. Trinità  
Bronte-Catania**

# Il Seme

## LA TENDA DI DIO IN MEZZO A NOI

In principio era il Verbo,  
il Verbo era presso Dio,  
e il Verbo era  
**Dio.**

**11 °  
dopo  
Natale**

**Vangelo  
Gv 1,1-18**

**Anno 2021  
N° 104  
Del 03-01**

Il prologo del quarto vangelo è una delle pagine più belle e intense del Nuovo Testamento. L'autore intende far riflettere sul mistero dell'Incarnazione, la caratteristica fondamentale della rivelazione cristiana. Perciò pur non raccontando nulla dell'infanzia di Gesù, la pagina evangelica permette di comprendere il senso del Natale. Più che la nascita di un bambino in un luogo di fortuna, grotta o capanna che sia, il Natale è una manifestazione della narrazione di Dio che diventa uomo, fissando la sua tenda, la sua abitazione, nella storia e affondando le radici dell'amore nella terra degli uomini. L'incarnazione definitiva del Verbo permette agli uomini di accogliere Dio non come schiavi, ma di riconoscerlo Padre diventando suoi Figli. Il Verbo incarnato giustifica, santifica, divinizza: fonda la Nuova umanità.

Tante parole mi hanno colpito di questo testo, ma voglio sottolineare con voi due frasi che, secondo me, sono belle. "La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta". Le tenebre, tutte le tenebre non vincono la Luce di Dio! Quello che Giovanni vuole dirci è che la Luce che Dio invia è una luce sicura, una luce di cui ci possiamo fidare, perché è più forte delle tenebre, capace di risplendere anche nel buio, di vincerlo. Questa Luce, noi lo sappiamo bene è Gesù. Proprio in questo Vangelo egli dirà: "Io sono la luce del mondo, chi segue me avrà la luce della vita". Cosa vuol dire avere la luce della vita? Vuol dire che la tua vita risplende.

Per farvi un esempio: durante la notte la luna nel cielo risplende non di luce propria, ma solo e soltanto perché è illuminata dal sole. E la luna, pur essendo illuminata, è capace di risplendere così tanto che al suo chiarore le persone possono camminare: se lei risplende in qualche modo il buio scompare. Nelle notti in cui il cielo è coperto di nubi e la luna non appare, il buio sulla terra è più intenso. Ecco la verità. Se tu stai unito a Dio, a suo figlio Gesù, se ascolterai la sua parola e se la metterai in pratica, sarai risplendente, perché sarai continuamente illuminato da una luce che nessuno potrà toglierti, nessuna cattiveria e prepotenza. Se capisci che è importante questa cosa devi rimanere ancorato alla luce, perché solo così potrai risplendere.

Ancora una espressione importante di questo brano: "Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio". Ciò che ci rende figli è proprio l'accoglienza di Dio. E loro i poveri, i malati ecc, hanno fatto questa cosa semplice, lo hanno accolto, si sono fidati del suo amore, per questo Dio li ha resi figli: fanno parte della sua stessa famiglia. Per essere figli di Dio basta accoglierlo nella nostra vita. Ogni domenica, noi insieme, proprio come famiglia di Dio, recitiamo la preghiera che Gesù, suo Figlio, ci ha insegnato e ci ha detto di dire: Il Padre nostro. Impegniamoci a recitarlo davvero con il cuore pensando bene a ciò che diciamo. È la preghiera che solo i figli possono dire: è una preghiera davvero speciale.